

## Faccia Da Pugni

Francesco Baccini

Faccia da pugni e pugni in faccia  
getto la spugna tu inizi a contare  
non mi rialzo resto al tappeto  
la gente urla sembra una festa  
che se poi mi rialzo devo ancora picchiare  
lascio il titolo mondiale

Chissà mai perché quando il destro partì  
mi sorprese come un cretino  
io che vivo così senza vivere mai  
senza soffrire mai davvero  
vedo i fiordalisi,  
gli occhi spenti di mio padre, pioggia  
angoli di cielo e luci accese fino a tardi

Chissà mai perché quando il sangue mi uscì  
come un fiume di rose rosse  
io che una poesia mai e poi mai la imparai  
e mai mi innamorai davvero  
vedo il senso della vita  
scorrere davanti agli occhi  
una cartolina appesa al filo dei ricordi

Faccia da pugni e pugni in faccia per tutta la  
vita da quando son nato  
riformatorio, un po' di galera  
accuse di spaccio poi borse del ghiaccio  
che poi non ti fermi e devi ancora picchiare  
per il titolo mondiale

Chissà mai perché quando il jab arrivò  
e crollavo come uno straccio  
io che vivo così senza vivere mai  
senza soffrire mai davvero  
vedo le formiche lavorare per l'estate il grano  
sento i suoi capelli così belli su 'sto naso rotto

Chissà mai perché quando il sangue mi uscì  
come un fiume di rose rosse  
io che una poesia mai e poi mai la imparai  
e mai mi innamorai davvero  
vedo il senso della vita scorrere dalle mie dita  
l'ultima vittoria appeso al filo dei secondi